

Scanzo si fa bella e pensa anche ai negozi  
Bergamo, 26/04/2007

## IL PROGETTO

### Scanzo si fa bella e pensa anche ai negozi

***L'amministrazione ha varato un ampio progetto di valorizzazione del centro storico, nel quale rientrano anche le attività commerciali. Previsti contributi per le nuove aperture e per chi ristruttura gli stabili. Il sindaco: «Convinti che il paese abbia potenzialità di attrazione molto più elevate di quelle espresse fino ad ora»***

di Roberta Martinelli

A Scanzosciate è in arrivo un bando di finanziamento per gli imprenditori che decidono di aprire un'attività nel centro storico del paese. Lo stanziamento previsto per il 2008 è di 50.000 euro con un contributo massimo concesso a ogni iniziativa di 10.000 euro. L'iniziativa è firmata dall'Amministrazione comunale e si inserisce in un ampio e strutturato progetto di valorizzazione del centro storico scanzese che prevede il recupero di edifici per uso residenziale, nuovi servizi e la realizzazione di parcheggi e piazze per rendere il cuore di Scanzo più vivo e accessibile. Nel progetto sono previsti anche contributi a favore degli esercizi commerciali del centro storico che intervengano sull'aspetto estetico dei propri stabili. A spiegare il progetto il sindaco Massimo Alborghetti.

#### **Sindaco Alborghetti come nasce il progetto?**

«Nasce dalla precisa volontà di incidere in maniera significativa sulla qualificazione del centro storico in tutti i suoi aspetti. Dal desiderio di ridargli il ruolo che si merita. Il centro storico è un luogo molto particolare, che vive di delicati equilibri tra gli spazi pubblici e quelli privati, tra il cittadino residente e il commerciante e di compromessi tra strutture edilizie antiche ed esigenze moderne. Purtroppo in tutti questi anni c'è stata una decadenza, una non più volontà di fare. Per questo abbiamo studiato un progetto organico di rilancio, un piano di azioni coordinate di riqualificazione e rivitalizzazione che dovrebbero portare il centro ad essere più abitato, frequentato, visitato».

#### **Di che si tratta?**

«Il progetto è articolato in più settori: edilizio, socio-economico e turistico e prevede la riqualificazione e il recupero di aree e edifici del centro in funzione residenziale, la realizzazione di nuovi servizi come il poliambulatorio, il Museo del vino e nuovi parcheggi destinati ai residenti e alle attività commerciali».

### **Quali sono nel dettaglio gli altri interventi che verranno realizzati?**

«Per il 2008-2009 verrà recuperato l'ex Cinema Parrocchiale e riqualificata la vicina piazza Radici dove saranno posati nuovi arredi urbani e creati spazi di sosta interrati destinati in parte ai residenti e in parte ad uso pubblico.

Nell'ex Municipio sarà realizzato un nuovo poliambulatorio medico polivalente con annesso centro prelievi e nello spazio vicino sarà creata una nuova piazza civica di circa 2.000 mq che farà da punto di riferimento all'ingresso del centro storico. Inoltre sono in progetto il recupero della Cascina Filanda che verrà destinata a uso residenziale e quello della Cascina Santa, in gravi condizioni di degrado, che sarà totalmente demolita e ricostruita in arretramento rispetto al filo strada, per consentire l'allargamento di via Monte San Michele».

### **E la viabilità del centro storico come cambierà?**

«Uno dei problemi dell'area è la carenza di parcheggi ma anche il grosso traffico di passaggio che attraversa il centro storico in direzione di Villa di Serio. Si cercherà non di bloccarlo ma di limitarlo in modo che chi non vuole fermarsi in centro storico percorra la strada statale. Per quanto riguarda la questione parcheggi, sotto piazza verranno ricavati 15/20 nuovi parcheggi a uso pubblico e in zona San Michele verranno create altre aree di sosta pubblica. Considerato che la piazza della Parrocchia diverrà pedonale e quindi verranno meno i 50 posti auto attualmente lì esistenti, i parcheggi in più nel centro storico dovrebbero essere 40/50. Del resto gli stessi commercianti si rendono conto che non è sempre possibile avere aree di sosta davanti alle proprie vetrine e c'è un'intesa condivisa a individuare parcheggi in zone strategiche».

### **Nessuna limitazioni al traffico?**

«Non siamo contrari alla chiusura del centro storico per particolari iniziative, anzi, andranno ulteriormente incentivate soluzioni di pedonalizzazione di aree del centro, sul modello delle "zone 30" già presenti in molti centri città. Ma ci rendiamo conto che è fondamentale attrarre persone nel centro storico e gli interventi che abbiamo in programma sono concepiti proprio in quest'ottica. Il centro storico ha ricominciato a crescere come residenti e contiamo che i nuovi insediamenti abitativi porteranno circa 200-300 residenti in più. Il tema delle politiche dell'accessibilità e della sosta è quindi prioritario e, comunque, non disgiungibile dal piano complessivo di riqualificazione. Per questo le opere non riguarderanno solo nuove opportunità di parcheggio per i residenti, ma anche interventi strutturali che facilitino l'accesso al centro storico a coloro che vi si recano per lavoro, necessità, svago o acquisti vari».

### **Il progetto prevede anche contributi alle nuove attività che dovessero nascere in centro storico...**

«È la vera novità del progetto. Si tratta di un bando di finanziamento destinato all'apertura di nuove attività commerciali e artigianali nel centro

storico. L'idea è di richiamare nuove attività, legate in particolare ai prodotti locali come il Moscato di Scanzo e al turismo, puntando sulla forte attrattiva esercitata da alcune importanti e qualificanti manifestazioni come la Festa del Moscato di Scanzo e dei Sapori Scanzesi. Ma il bando non è l'unico aiuto economico previsto. Per favorire l'abbellimento del centro storico abbiamo studiato contributi mirati ai commercianti e ai residenti che qualifichino le facciate e l'esterno dei loro edifici. Grazie a questi contributi in un'area del centro storico verrà realizzata una nuova struttura di ricezione, un cascinale trasformato in centro benessere sul cui effetto positivo contiamo molto. Finora lo stanziamento era di 7.000 euro ma per il 2008 l'abbiamo portato a 50.000 euro, per favorire altre iniziative simili».

### **Nel progetto accennava anche interventi per favorire il turismo.**

«Incentivare la promozione turistica è uno degli obiettivi dei prossimi anni. Siamo convinti che Scanzo abbia potenzialità di attrazione molto più elevate di quelle espresse fino ad ora. Sul piano strutturale si stanno sviluppando azioni finalizzate al miglioramento del sistema di accoglienza scanzese, all'ulteriore valorizzazione del patrimonio storico-culturale e allo sviluppo di sempre maggiori sinergie tra cultura, economia e turismo. Il centro benessere crediamo potrà fare da volano a tutta una serie di cose. E poi ci sono eventi importanti come la Festa del Moscato di Scanzo e dei Sapori Scanzesi, la 100 Km di Marcia e i Mercatini di Natale, che hanno grandi potenzialità attrattive nei confronti dei turisti e degli operatori del settore. Lo sforzo sarà di realizzare una programmazione coordinata e una integrazione delle politiche turistiche realizzate dai diversi soggetti, in modo che non ci siano sovrapposizioni e competizioni di iniziative».

## **I CONTRIBUTI NEL DETTAGLIO**

Apertura di nuove attività commerciali e artigiane nel centro storico

Il bando è rivolto alle nuove attività commerciali e artigianali di produzione e vendita di prodotti al dettaglio del centro storico, con priorità per i produttori locali rientranti nell'associazione Strada del Moscato di Scanzo e dei sapori scanzesi e alle iniziative giovanili, e alle attività di produzione, organizzazione e intermediazione di viaggi. La somma stanziata è di 50.000 euro, il contributo massimo previsto è di 10.000 euro. La domanda potrà essere presentata dal 30 giugno al 31 ottobre prossimi all'Ufficio Protocollo del Comune, corredata dal progetto aziendale.

### **Miglioramento estetico e il risanamento dei centri storici di Scanzo e Rosciate e edifici di particolare pregio**

I contributi sono destinati alle attività economiche, commerciali e artigiane situate nel centro storico. Al finanziamento sono ammessi interventi di restauro delle facciate, di rifacimento del tetto di copertura e di risanamento

igienico. Lo stanziamento per il 2008 è di 50.000 euro con un contributo massimo erogabile di 10.000 euro. Il contributo è a fondo perduto ed è concesso nella misura massima del 50% della spesa ammessa, sulla base di un preventivo particolareggiato.

### **Il commento**

## **Ghidotti (Ascom): «Da seguire il modello di intervento, coordinato e strategico»**

Il progetto dell'Amministrazione di Scanzorosciate trova il plauso dell'Associazione commercianti di via Borgo Palazzo che sottolinea la necessità "di intervenire sui centri storici in modo coordinato e strategico": «Il progetto di Scanzorosciate – afferma Roberto Ghidotti, funzionario Ascom - è una novità e rappresenta un esempio di come si deve lavorare nei centri storici per dare loro uno sviluppo armonico». «Quello che si vuole tentare – spiega Ghidotti - è di realizzare una gestione coordinata del centro storico che trovi attori l'Amministrazione, i residenti e i commercianti. Questo vuol dire che l'Amministrazione deve mettere in gioco tutte le iniziative di tutti gli assessorati, che non devono più lavorare per funzioni, ma per progetti. Sul tavolo della discussione ci deve essere una capacità amministrativa di vedere il centro in modo globale e non per settori o per materia. La stessa cosa devono fare i commercianti. Spostando lo sguardo dal proprio legittimo interesse all'interesse generale dell'area, in un'ottica di sviluppo e guadagno generale». «I commercianti – sottolinea - devono partecipare in prima persona a rivitalizzare il centro storico, rendendo più attrattivo il loro servizio, la loro offerta e le facciate dei loro negozi. Solo così, lavorando insieme, si potranno ottenere risultati concreti e aiutare i centri storici a rinascere».